Martedì 25 Giugno 1895

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 150.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e
Ringraziamenti . . . . Cent. 25
per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Il parto della montagna

I giudizi che abbiamo riprodotto ieri della stampa più autorevole della Capitale, confermati dalle successive notizie sulla impressione prodotta a Montecitorio, nella Reggia e nel Paese, dimostrano che la minuziosa requisitoria, esclusivamente sostenuta da una polemica artificiosa, a base di induzioni, di sottigliezze e di cavilli, che Cavallotti ha dedicato « agli onesti di tutti i partiti », ebbe un completo insuccesso.

Per impressionare il lettore, Cavallotti ha dovuto scrivere 36 fittissime *colonne del formato del Secolo*, corredate da note, documenti italiani e latini, lettere, punti interrogativi, cifre, parole in grassetto, ecc.; fu costretto a disotterrare documenti di 50 anni or sono, ingialliti dal tempo e di nessun valore per sè stessi; non esitò a ritornare sul fatto dei matrimoni e delle *tre* mogli, omettendo con dolosa intenzione quella sentenza dei tribunali che dichiarava insussistente l'accusa di bigamia a carico di Crispi; ha dovuto ricorrere perfino fuori d'Italia per avere lettere e verbali la cui autenticità può essere sempre contestata e di cui ha soppresso brani e mutato date. Tutto ciò basta luminosamente a dimostrare l'inanità dell'accusa.

Ove Cavallotti avesse potuto a base di prova dimostrare la verità delle sue accuse, era proprio necessario scaraventare addosso al pubblico quella massa di piombo, quella valanga di ragionamenti di una prolissità accasciante e soffocante? O non sarebbe bastato semplicemente pubblicare una breve comunicazione, sia pure in grassetto, e dire semplicemente: « Crispi ha fatto questo e questo; *si è reso colpevole dei tali e tali reati*: eccovi le prove irrefragabili dei fatti »?

Ed in tal modo, mentre egli avrebbe agito da galantuomo, Crispi sarebbe stato schiacciato, annientato, demolito in un attimo, ed al pubblico italiano sarebbe stata risparmiata la noia di leggere quella enorme requisitoria, cucinata in una salsa assolutamente indigesta, e le cui conclusioni sono precisamente l'opposto di quanto Cavallotti si era prefisso o avea sperato.

Nulla Cavallotti ha giuridicamente provato; e prove non sono le sue induzioni, la sua raffinata furberia, la apparente potenza della sua logica, poichè non resistono ad una serena e stringente analisi.

Dalla sua ultima requisitoria sorge evidente un solo fatto: il furibondo suo desiderio di distruggere, di demolire l'uomo che non lo volle compagno al potere; soddisfando nello stesso tempo quella sua antiumana passione dello scandalo ad ogni costo.

E basta risalire la vita di quest'uomo e vagliarne gli avvenimenti, per convincersene.

Scandalo e *réclame*, sussidiati dall'arte, dalla eminente posizione politica sempre. Ora si aggiunsero la vanità insoddisfatta del potere, l'ira di vedersi disdegnato, gli eccitamenti degli amici, e l'uomo passò ciecamente ogni limite.

Egli ha creduto per un momento al trionfo; ma sarà il non lontano avvenire che dirà a Cavallotti l'ultima sua parola.

La *Tribuna* e la *Riforma* dimostrano colla pubblicazione di documenti ineccepibili, che l'affare Herz, come narrato dal Cavallotti, è una « oscena bugia ». La *Riforma* così conclude un suo articolo di commento:

« Che rimane dunque della requisitoria feroce dell'on. Cavallotti?

« Rimane la constatazione della più audace menzogna che siasi mai al mondo architettata, del più sciocco e miserabile tentativo di calunnia che si possa immaginare.

« E tutto ciò, contro un vecchio di 76 anni, che è il capo del Governo, che da oltre cinquanta anni ha sacrificato tutto sè stesso alla patria, che è uno dei primi statisti d'Europa, che, *alter ego* nel 1860 in Sicilia, tante volte Ministro, ha avuto bisogno di sottoscrivere cambiali, regolarmente pagate alla scadenza, per vivere con decoro.

« *Via, la commedia è troppo lurida...!* »

LE PAROLE DEL RE A CRISPI

Roma 24 — *Gli oppositori spargono* la voce che il Re ieri avrebbe accolto freddamente l'on. Crispi.

Affermasi in contrario che lo avrebbe accolto con effusione stringendogli lungamente ambe le mani, e gli avrebbe detto queste testuali parole:

— Eccellenza, stia di buon animo e curi la propria salute. Ella sa quanto le voglio bene.

UN COMMENTO FRANCESE
alla pubblicazione Cavallotti

Parigi 24 — Scrive il *Figaro*:

« Non diremo che la pubblicazione Cavallotti debba riescire gradita al primo ministro; ma in fondo essa non contiene nulla di nuovo; non arreca nessun documento novello contro Crispi. Ciò che manca, ciò che avevamo diritto di aspettarci, dopo tanto rumore fatto intorno alla pubblicazione, è il documento decisivo, la prova definitiva, che doveva obbligare Crispi a fornire spiegazioni. Crispi se la caverà con un sol discorso. E domani ci sarà in Italia un voto di fiducia di più. »

LA SITUAZIONE DEL TESORO

Mandano da Roma al *Sole*:

« A tutto lo scorso maggio, le riscossioni del Tesoro, nei primi undici mesi dell'esercizio finanziario in corso, per *entrate ordinarie effettive*, ascesero, sotto deduzione delle partite di giro, a lire 1,380,860,453, *presentando un aumento* reale di lire 44,018,297.

Tale aumento è dato nella massima parte dall'imposta sui redditi di ricchezza mobile; ma vi hanno concorso altresì le tasse di fabbricazione e i sali.

Confrontato con la situazione alla chiusura dell'esercizio precedente, il conto del Tesoro al 31 maggio u. s. presenta nei debiti di Tesoreria una diminuzione effettiva di lire 100,441,669, ed un aumento di lire 66,087,639 nei crediti di Tesoreria; per la qual cosa la eccedenza dei debiti sui crediti di Tesoreria si è ridotta di lire 166,529,308.

Le nostre navi da guerra giudicate da Guglielmo

Si racconta che, alla rivista di Kiel, Guglielmo II, passando dinanzi alle navi inglesi, abbia esclamato:

— Buone navi.

E dinanzi alle francesi:

— Belle navi.

E dinanzi alle nostre:

— Belle e buone!

LE TRIBU' ERITREE

La donna nei Maria.

(Dall'Africa Italiana).

La donna nei Maria è assai più considerata che nei Bogos. La sua nascita come quella del maschio è salutata col triplice grido di gioia: essa può possedere, può ereditare, può testimoniare in *giudizio. Però il di lei* asserto non vale che a metà, occorrendo l'accordo di due donne per bilanciare la *deposizione* dell'uomo.

Il *matrimonio* nei *Maria non è come* nei Bogos con contratto col quale il padre vende la figliuola alla *famiglia* dello sposo; ma la sposa ha diritto a metà di ciò che riceve il padre dall'aspirante alla sua mano.

Lo sposo cogli amici finge il ratto della fanciulla e la conduce alla sua capanna. Qui si riunisce un'allegra brigata; le femmine da piacere fanno fantasia: si beve, si canta, si battono i tamburelli. I genitori dello sposo versano il latte sul capo della sposa come augurio di sana e numerosa prole. Ma gli amici, dandosi il cambio, continuano a far baldoria ordinariamente per un mese. Dopo il quale lo sposo mediante un regalo *compera* il diritto di dividere l'angareb colla sposa e di averne figliuoli.

Invece lo sposo bileno entra nel *tucul*, costituito a nuovo per la nuova famiglia, ponendo il piede sul collo alla moglie stesa a terra a traverso la soglia. La donna nelle canzoni dei Bileni è paragonata alla *jena*, nelle canzoni dei Maria alla leonessa.

Le capanne sono molto primitive e ricordano come nei Bileni, le *tende* delle tribù nomadi. Non rialzo artificiale di terreno, non sassi per rafforzare la parete circolare come usano anche popoli *prettamente selvaggi*; onde l'acqua durante i rovesci del *Cheremt* (stagione delle *pioggie*) vi penetra *con vantaggio* forse dell'igiene, certo della nettezza.

Una semplice calotta sferica, spesso appena più alta della statura di un uomo, sostenuta da uno scheletro di rami e rivestita di paglia dura e con frasche, ecco l'abitazione di una famiglia ordinaria: ma talvolta le famiglie ricche possiedono due o tre *tucul* che servono a vario scopo e sono circondati da una comune *zeriba* (siepe di spini.) Si vedono pure *tucul* coperti di stuoie acquistate con dura dai Beni Amer ed affumicate in guisa da renderle impermeabili.

V'è qua e *là traccia* di antiche abitazioni cilindriche in pietra che ricordano l'*origine* abissina; ma ora nessuno più pensa a costruzioni solide dopo il lungo *periodo delle invasioni*, nel quale bisognava spesso abbandonare la casa all'incendio *per costrurne* altro *in luogo* più sicuro.

La casa è povera assai: un *angareb*, sul quale si nasce e si muore, si conversa, si sogna, si mangia, si dorme, si rende giustizia, si ricevono gli omaggi dei *tigrè* e che serve da cataletto: una macina per dura che consiste in due sassi, l'uno alquanto cavo, l'altro alquanto rotondo; qualche *ghirba* (otre) di pelle per l'acqua; qualche cesto per latte reso impermeabile con sterco vaccino: qualche vaso fatto in famiglia con terra tolta dai tumuli delle termiti, tre pietre come focolaio ed un buco nel suolo *che serve alla bellezza*, *alla* pulizia, al piacere della donna; nel buco largo *in fondo e stretto* al collo, si accendono alcune scheggie di legno odoroso umido, che brucia *lento con molto* fumo, la donna vi si accoccola interamente coperta da uno *sciamma* e il fumo, che tutta l'avvolge di sotto, le procura un abbondante sudore ed un voluttuoso spossamento: almeno così si pretende. E si pretende eziandio che il bagno di fumo conservi la giovinezza e renda la pelle morbida.

La cappannuccia è divisa per metà da un siparìo, a modo di rete tessuto con fili di *baobab*; una pelle basta per terasso e le sudicie vesti, non cucite, bastano per lenzuola. L'*angareb* serve per i genitori e talvolta pei figliuoli maschi; le ragazze dormono per terra, preferibilmente sopra la cenere. Talora la *sposa* porta in dote un guancialetto di pelle che riempie di dura; ma non è lusso frequente. Anche qui, come in molte regioni dell'Africa, si usa per appoggiare il capo *nel sonno una specie* di piede che sostiene breve traversa di legno incavato, duro guanciale ma necessario a preservare la complicata acconciatura dei maschi.

Dalla cresta di Trota le donne scendono per la nuda china, in fila, ai pozzi. Le loro forme si disegnano snelle nella succinta veste, la quale copre pure il capo ed il viso. Vanno lente, cascanti e schive; pure guardano sott'occhi fingendo di guardare altrove. Parecchie sono schiave che ora potrebbero prendere liberamente il volo; ma dove trovare un pugno di dura per campare, ed un trattamento quale lo hanno presso il padrone antico?

Le donne amano, come dovunque, gli ornamenti.

La pettinatura è un grande affare: cento treccioline corrispondenti ad altrettante *scriminature cadono intorno* al collo come è uso nei Bogos. Le eleganti e le ricche uniscono due *o* tre treccioline facendole passare alla sommità del capo per un anello d'argento: poi spargono tutto il burro, che ora si congula biancastro ora riluce al sole stillando sul nudo seno. Al naso infilano il solito bottone d'argento o il solito stecchetto di legno, se sono ragazze.

Ornano il collo quanto possono con collane di unghie leonine, di ossicini, di conchigliette, di concorie, ed alle braccia e alle *gambe* portano braccialetti di pelle di ippopotamo: l'argento è raro. Come scongiuro tengono caro le *cinghie* di pelle di tigre o di leone.

Le donne nell'interno della casa, e specialmente le ragazze, cingono alla vita per unica veste una fascia di pelle, nella quale sono tagliate frange longitudinali che penzolano fino al ginocchio e adattandoli alle coscie pare velino abbastanza il pudore. Ma di fronte agli stranieri il pudore si salva velandosi il volto; del resto non importa.

Le donne accoccolate sul limitare della capanna coi figliuoletti e coi fratellini *ignudi* trillano e cantano. Sono canti d'amore? Forse; ma i più sono canti di *guerra o sono preghiere delle* quali nessuno capisce una parola. Anche presso questi *poveri contadini montanari* le donne amano i guerrieri e palleggiano orgogliose danzando la *spada* dinanzi alla salma o dinanzi alla tomba pure di coloro che non sono caduti in guerra. È la debolezza che ama la forza; è la donna costretta a celarsi che anela allo sfolgorio della luce e all'ebbrezza dei sensi; è l'essere oppresso che ama chi la può difendere, che ammira ed invidia il valore.

Splendide immagini sono in quei canti. Il lampo che illumina il cielo dall'Anseba alla Barca; l'incendio che avvolge la montagna; il cavallo che galoppa per dirupi; i sepolcri che scintillano d'oro; gli spiriti che dai vertici soffiano le *burrasche*; gli occhi di gazzelle che danno l'amore e la morte. Quando sia *meglio conosciuta* la lingua *tigrè parlata* dai Maria e dalle maggioranze delle tribù nell'Eritrea, potremo avere la traduzione di quei canti, che rivelano la limpida ammirazione per gli spettacoli della natura ed offrono confronti utili per lo studio comparativo delle razze umane.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Giugno (1350). Il Consiglio di Udine decreta che la biada esistente in Castello si venda per pagare la sepoltura del patriarca Bertrando.

Un pensiero al giorno.

Fra la vanità e la bestialità non c'è che questa differenza sensibile: la prima si estende in profondità, la seconda in superficie.

Cognizioni utili.

Acqua per la bocca, eccellente contro il cattivo odore che le fermentazioni della notte spesso sviluppano anche nelle bocche sane e del colore del corallo.

Timol grammi 0,30 — Alcoolato di melissa gr. 60 — Tintura di ratania gr. 5 — Essenza di menta gr. 0,60 — Essenza di garofani gr. 1.

Si versano alcune goccie di quest'acqua in mezzo bicchiere d'acqua comune.

La sfinge. Monoverbo.

CBU ULO

Spiegazione del monoverbo precedente.
CISELE (cibe le)

Per finire.

Da una necrologia pubblicata in un giornale: « Il nostro sindaco è morto di pneumonite, ma circondato dalla pubblica stima ».

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Elezioni amministrative.

Faedis, 24 giugno.

Ieri qui ebbero luogo le elezioni amministrative e per i Consiglieri provinciali si ebbero i seguenti risultati su 172 votanti.

Coren dott. Lucio	voti	155
Di Trento co. cav. Antonio	»	122
Gabrici cav. Giacomo	»	124
Pollis dott. Antonio	»	116
Brosadola avv. Pietro	»	60
Casasola	»	40
Forro	»	1
Bertacioli	»	1

A Consiglieri comunali vennero eletti i signori:

Peressutti Luigi, Peressutti Andrea, Borgnolo Giovanni, De Luca Francesco, Della Giusta dott. Pietro, Armellini Giuseppe, Della Pace co. Giuseppe, Tomat Luca, Fellissent co. Sigismondo, Genussio Francesco, Cernoaz Pietro fu Giacomo, Bertossi Francesco fu Antonio, Zani Giuseppe, Faidutti Eugenio, Bertolutti Giovanni di Valentino, Marpillero Antonio, Borgnolo Mattia fu Domenico, Tracogna Angelo fu Giuseppe, Grimaz Giovanni fu Domenico, Perabò Michele.

Le feste di Gemona.

Gemona, 23 giugno.

Eccovi la fine della relazione mandatavi colla precedente mia.

Il solerte Comitato dei festeggiamenti aveva lasciato per ultimo la parte migliore, la più attraente.

Dopo le nove tutti i palchi di prima e seconda fila nonchè la platea del Teatro Sociale erano ricolmi di uno scelto uditorio, in larghissima parte fornito dal sesso gentile che sfoggiava le più splendide telette estive. Nè meno numerosi erano i forestieri, poichè Udine, Tarcento, Tricesimo, Artegna, Venzone, San Daniele, ecc., ne fornirono largo contingente.

Il concerto vocale ed istrumentale non poteva riuscire in modo migliore, ciò che fu dimostrato e dagli unanimi applausi che coprirono la fine d'ogni pezzo, e dai *bis* che più volte vennero *insistentemente* richiesti. E che ciò fosse una legittima aspettativa è fuori di dubbio quando si ricordi che *ripetutamente* sedette al piano la esimia contessa Maria Gropplero-Concato, superiore ad ogni elogio, come pure il vostro maestro sig. Franz, ai quali fecero degnissima corona le gentilissime signorine Pasquali, Stroili e Zozzoli, tre allieve degne del maestro suddetto.

Nella parte istrumentale merita uno speciale encomio il signor Polettini, un violoncellista di merito incontestabile, allievo del co. A. Freschi, che seppe sollevare l'uditorio fino all'entusiasmo. Anche il maestro Ferrari, il degno capo della Banda della Società operaia, si è dimostrato un eccellente violinista e degno della stima che qui tutti gli portano.

La parte vocale del concerto era sostenuta da due vostri concittadini udinesi, il Gasparini ed il Montico, i quali sfoggiarono ottima voce, dimostrando di aver studiato con buonissimo metodo. Ce ne congratuliamo vivamente col signor Montico, al quale perseverando nello studio, non può mancare un brillante avvenire.

Ed ora io avrei finito, ma non depongo la penna senza congratularmi coi membri del Comitato dei festeggiamenti, per l'ordine e pel modo lodevolissimo con cui tutto lo svariato programma di questi giorni fu eseguito.

Ad essi Gemona rimarrà riconoscente, e, primi tra tutti, gli esercenti, i quali si augurano che di questi centenari ne succeda almeno uno.... al mese. *R.*

NOTE PORDENONESI

Intorno a un opuscolo.

Pordenone, 23 giugno.

(a guizzi.) Un *noto scrittore* (?) di cose cittadine, con molta modestia, senza vantarsi delle profonde cognizioni che possiede « in sede amministrativa, per« chè madre natura lo spinge sulla via « che benignamente » segue, ha pubblicato, in edizione ristretta, un opuscolo sui partiti politico e amministrativo e sulla azienda comunale.

Dopo averlo letto con quella attenzione che può meritare un tal lavoro, mi sono chiesto se conveniva prenderlo come cosa seria o se non sarebbe miglior partito quello di considerarlo come opera di lettura amena.

Essendovi però delle asserzioni campate sulla sola malignità, o fomentate da qualcuno che illudendosi della propria influenza agogna alla supremazia popolare, ho creduto cosa utile passarlo in esame, per rispetto alla verità molto *offuscata dalla* prelodata pubblicazione.

La questione dei partiti politici è presto risolta togliendo al vocabolo partito qualunque significato e dichiarando che egli, l'autore, « da oggi non appartiene ad alcuno di essi » (e prima?) esempio che dovrebbe essere seguito da tutti gli italiani, i quali dovrebbero solo « incettare lingeria putrida » (come fa egli) e dedicarsi alla « lavanderia nazionale! »

Parlando delle recenti elezioni lascia intendere come senza di lui non sarebbe avvenuta la fusione (quale?) fra progressisti e moderati, che dette la vittoria a questi ultimi! E dopo una de-

dica di complimenti, che non so quale piacere faranno al deputato, che in vero non ne ha di bisogno, dichiara il suo sacco politicamente vuoto, come facilmente sarà stato prima, almeno di convinzioni.... durature.

Nel « suo campo, » in quello amministrativo, dichiara di rendere « il maggior servizio possibile al paese » (avviso agli elettori) facendo pubblici gli affari comunali, e ciò « per mille ragioni » che sono di mezzo e che « lasciate impunemente vegetare (le ragioni?) si riprodurrebbero come morbo contagioso. » Si compiace perchè alcune sue « induzioni » messe in pratica abbiano giovato al Comune!

Lamenta il dispotismo della Giunta che non accolse alcune proposte fatte da 10 consiglieri (lui compreso) e con profondo raziocinio osserva « che se cotesti oggetti non ebbero corso, fu perchè cotesta domanda rimase inevasa » !

Gli duole la nomina a vita del segretario, forse perchè nessun Municipio volle nominare lui a vita, e ne accagiona il sindaco, che avrebbe troppo pesato sulla deliberazione.

Il forte atleta mancava forse nel giorno del voto o la sua eloquenza venne meno?

Deplora il crescere delle tasse da « venti anni retro »; ma non tien calcolo, nella sua ispirata sapienza amministrativa, delle mutate condizioni del paese nell'ultimo ventennio.

Tutte le Giunte (forse perchè egli non ne fece parte) mancano delle qualità volute di cui solo gode la privativa, e s'accontentano di mettere lo spolvero sugli atti degli impiegati, che saranno onesti, ma ingannano esagerando i reali bisogni!

E poi, in seconda linea, qualche membro della Giunta, « il quale » favorisce gli amici « impongano » stanziamenti discutibili!

Prevede *tabula rasa*, se non salta su una Giunta di uomini spinti come lui dalla natura ad amministrare.

Al tecnico stradale venne aumentato lo stipendio? Segno evidente che vi sono dei grandi progetti edilizi (magari!) E i denari? Tasse, tasse, tasse!

Non posso per la ristrettezza del tempo, e mi riservo di farlo, confutare l'opera insigne in quanto riguarda le osservazioni che l'autore fa come revisore dei conti del Comune; solo mi par di poter fin d'ora asserire che egli presenta le cose al pubblico nella luce che meglio gli torna, e di ciò dovrebbe essere prova l'approvazione quasi unanime del Consiglio e i pochi e inconcludenti rilievi fatte dalle superiori autorità alla nostra amministrazione che giustamente passa per una delle più regolari.

Parlare della Congregazione di carità e della Casa di ricovero, in mani troppo buone, sarebbe offendere chi ha diritto alla gratitudine di tutto il paese.

Scrivendo intorno alle scuole, che da « modesto liberale » ama come il fumo negli occhi, e ciò perchè, sorretto da « madre natura », non ne ebbe mai bisogno, come non sente necessità della grammatica, ne fa una confusione assai spiegabile e anche compatibile, se non fosse un pochino maligna. Per lui la scuola è completa quando vi è il maestro e gli scolari, gli altri sono ingredienti inutili.

Nella sua profonda conoscenza legislativa non ricorda che gli alunni poveri sono sussidiati, e ritiene che la direttrice lavori con 24 cuscini e cestine e consumi 40 lire di refe all'anno! E il Direttore spende e spande come vuole, riposando su seggioloni mai visti, avendo solo il torto che le scuole non manchino del corredo necessario e gli alunni ognor crescenti trovino posto da sedersi. Sciupone di un Direttore che, con meticolosità non usata da tutti, giustifica con pezze autentiche ogni piccola spesa!

E salendo alle scuole tecniche, delle quali è acerrimo nemico, non potendone concepire il bisogno, perchè a formar i grandi « basta madre natura », non ricorda che sono regie, e che per contratto il Comune ha l'obbligo di farne le spese, limitate del resto, e che in media furono sempre al disotto delle previste.

Dovrebbe anche sapere che le scuole costano ora qualche migliaio di lire meno di quando erano pareggiate. In quanto alla parentesi e ai punti messi con intendimento, quando gli pruda, potrà per sua tranquillità averne la spiegazione.

Solo chi non lavora può concepire un bidello con 15 aule, 500 scolari e 2 Direzioni!

Un attacco che riveste le forme di una mal celata personalità è quello contro il medico sanitario. Per chi conosce l'egregio dott. D'Andrea, per chi lo vede dall'alba a notte affaticarsi instancabile nell'adempimento del suo mandato; per chi sa quale mole di lavoro, compiuto con senso esatto di giustizia e di capacità scientifica, egli abbia fatto da che regge la pesante carica, queste inconsulte accuse muovono schifo.

I confronti sono sempre odiosi. Egregie persone ambedue, il precedente e l'attuale sanitario, hanno sempre lavorato in pro della pubblica salute, affrontando il nemico coi fatti e non con le chiacchiere maligne degli oziosi.

Un consigliere dovrebbe sapere in quali condizioni igieniche si trovi il paese, e considerare che non vi si ripara in un giorno e con la sola attività del sanitario. Dovrebbe anche sapere quali lavori si stanno facendo, anche d'ufficio, e pensare un poco prima di denigrare un benemerito professionista, che gode la stima meritata del paese, e la fiducia più ampia dei superiori che sempre lodarono l'opera sua.

Vorrei dire di più, ma mi sembra che fra la scienza medica del dott. D'Andrea e quella amministrativa di provenienza naturale, ci sia un tal passo che non meriti andar oltre.

Incendio. A Feletto Umberto si sviluppò un incendio nel fienile di proprietà di Balfoni Giuseppe, producendo al medesimo un danno non assicurato di lire 700.

UDINE

(La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. Ieri venne annunciata alla Camera la convalidazione dell'elezione dell'on. Terasona.

Consiglieri dimissionari. Sentiamo che il cav. dott. G. B. Romano ha mandato al Municipio le sue dimissioni da Consigliere comunale, e che altro neo-eletto Consigliere, il quale prima della votazione aveva dichiarato di non accettare la candidatura, sarebbe pure dimissionario.

Processo Colautti. Il giorno 13 luglio p. v. verrà discusso avanti la Corte di Venezia, l'appello interposto da Colautti Giuseppe di Udine contro la sentenza del nostro Tribunale che lo condannava a 16 mesi di reclusione pel titolo di lesioni personali in danno di Pesante Giacomo.

Festa religiosa. Ci scrivono questa mattina da via Aquileja, con preghiera di pubblicare.

« Riuscitissima fu la processione alla parrocchia del Carmine per solennizzare il centenario di S. Antonio; una straordinaria folla di popolo precedeva le sacre insegne. Alla sera quasi su tutte le finestre delle vie Ronchi, di Mezzo, Bertaldia e parte di via Aquileja, si vedevano candele, palloncini, globi, fiori, ecc.

La facciata della Chiesa era architettonicamente illuminata, e in via Bertaldia si ammirava un bel scherzo di tre grandi stelle giranti a colori, con le campane. Insomma chi più chi meno tutti andarono a gara negli addobbi e nell'illuminazione. La brava Banda di Feletto Umberto rallegrò la festa fino dopo le 10, suonando instancabilmente.

Era la mezzanotte ed un continuo andirivieni di popolo si vedeva ancora per le vie della parrocchia. »

Mercato bozzoli. Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:

Gialli ed incrociati gialli da L. 2.80 a 3.40.

Quando c'entrano le donne!... Verso le ore 20.30 di ieri in via Aquileja certo Camporini Eugenio di Giuseppe d'anni 21 da Udine, abitante in via Ronchi n. 88, fabbro ferraio, essendo venuto a questione per causa di donne con certo Turco Luigi di Luigi d'anni 21 da Udine, riceveva da questi alcuni colpi di chiave al volto che gli produssero contusioni giudicate guaribili in pochi giorni.

Disgrazia. Nelle ore pomeridiane di ieri certo Cartrorini Pietro fu Giov. d'anni 30 da Udine, ritornando da Moruzzo in bicicletta, durante il percorso cadeva a terra riportando disgraziatamente delle lesioni giudicate guaribili in 25 giorni dai sanitari del Civico Ospitale.

Venere e Bacco. Verso le ore 20 di ieri fuori porta Aquileia dagli agenti di P. S. venne arrestata ed accompagnata con vettura in camera di sicurezza la prostituta De Micheli Anna fu Antonio d'anni 38 da S. Giorgio di Nogaro, perchè essendo ubbriaca dava scandalo insultando con parole oscene una quantità di ragazzi.

Teatro Sociale. Sentiamo ed annunciamo con vivo piacere che protagonista nel *Mefistofele* che si darà nella prossima stagione del San Lorenzo, sarà la signora Emma Zilli. Come i lettori sanno, l'esimia artista nostra concittadina gode una bellissima fama come interprete del personaggio di *Margherita*; essa sarà quindi la maggior attrattiva di questo spettacolo che si preannuncia sotto brillanti auspici.

Società operaia generale. I soci sono invitati ai funerali del defunto confratello *Fabretti Giuseppe*, impiegato, che avranno luogo oggi 25 corrente, alle ore 5 pom., movendo dalla casa in via Villalta n. 38 *La Direzione.*

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 99, del 12 giugno 1895, contiene:

— Segatti Anna e consorti dichiararono di accettare l'eredità abbandonata da De Pauli Alessandro fu Giov. Batt., morto a Forni di Sopra il 28 aprile 1895.

— De Mannicor Casimiro accettò per conto dei figli del defunto l'eredità abbandonata da Carlon Pietro fu Domenico morto a Budoja il 2 marzo 1895.

— Francesca Di Giusto accettò l'eredità lasciata dal proprio marito Zurino Pietro fu Giuseppe, morto a Buerie l'8 maggio 1895, per sè e per i suoi minori figli.

— Il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Comessatti Amedeo commerciante in coloniali, spiriti ed altro in Majano (S. Daniele).

— Nel giorno 24 luglio presso il Tribunale di Udine seguirà l'incanto dei beni siti in map. di S. Leonardo e di pertinenza di Sibau Lucia ved. Cernich.

Questione di sangue. È un fatto che non esistono medicine gradevoli al palato. Il Ferro-China-Bisleri è un liquore gradevolissimo che viene preso con piacere da tutti, anche dai bambini, ed oltre all'essere un liquore igienico, spiega delle virtù tonico-ricostituenti ed ematiche.

Queste proprietà sono riconosciute da autorità scientifiche, come il Semmola, De-Giovanni, ecc.

L'uso della Nocera non è un lusso; il medico e l'igienista consigliano la Nocera di preferenza alle altre acque. (25)

Revoca di procura.

Per incarico dei signori Turchetti Giovanni, don Carlo e Luigi fu Andrea di Adorgnano il sottoscritto fa noto che con contratto 12 giugno 1895 deposto nei suoi atti i due ultimi uscirono dalla comunione circa alla sostanza proveniente dai loro genitori Angela Franchi e Turchetti Andrea fu Orazio di Adorgnano anche nei riguardi della Ditta commerciale Orazio e Giov. Maria fratelli Turchetti; e che essendo per ciò resa inutile la Procura di essi don Carlo e Luigi Turchetti rilasciata al fratello Giovanni per atto a rogiti Alfonso Morgante in data 26 febbraio 1886 ai n. 6704|9116 venne d'accordo fra essi dichiarato essere tale procura cessata del tutto ed annullata per riguardo agli uscenti dalla comunione restando la medesima efficace come in precedenza solo pegli altri firmatari.

Udine, 24 giugno 1895.

dott. V. Baldissera notaio.

Spilla perduta. Giovedì scorso fu perduta una spilla d'oro. Chi l'avesse trovata, portandola all'Ufficio del nostro giornale riceverà competente mancia.

Bollettari per galette. Presso il Negozio Marco Bardusco si trovano in vendita Bollettari per compera galette.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Tafo Angela-Brugnera: Almasio Clementina lire 2, Peruglio avv. Angelo 1, Dorta fratelli 1, De Comuni Daniele 1, Levi avv. Giovanni 1, Leonetti ing. Leonida direttore del Tram Udine S. Daniele 1, Tellini fratelli 1.

Mander Vincenzo: De Toni Lorenzo ingegnere lire 1, Prane famiglia 1, Ruggeri Caterina 1, Locatelli Alessandro 1, Lombardini famiglia 2, Turchetto famiglia 1, Dorta fratelli 1.

Brazza co. Margherita: Schiavi avv. Carlo Luigi lire 1, Schiavi Teresa 1, Schiavi Gino 1, Bianchi Angelica 1, Bianchi dott. Girolamo 1, Bearzi Abelardo 3, di Brazzà-de Poli Erminia 1.

Franchi Giov. Batt.: Girardini famiglia lire 1, Rizzani ing. Antonio 1.

Martinis Regina: Pellegrini Angelo lire 1, Schiavi fratelli 1.

Mulinaris Francesco: Vuga Giov. Batt. lire 1, Vincenzo Deotti e C. 1.

Morossi Diomede di Latisana: Canciani avv. Luigi lire 1.

Gallai Anna di Blessano: Zorzutti Antonio ex usciere lire 1.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione, e dai librai fratelli Tosolini piazza V. E. e Bardusco via Mercatovecchio.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di *Martinis Regina:* Contarini Teresa lire 1.

Mander Vincenzo: Marzottini cav. dott. Carlo lire 1, Tenente De Forners 1.

di Brazzà co. Margherita: Asquini co. Guendalina lire 5, Di Prampero Bianca 5.

Le offerte si ricevono oltre che all'Ufficio d'Igiene in Municipio, anche presso i librai signori Bardusco, Gambierasi e Tosolini. (Piazza V. E.)

— Per l'Istituto Derelitte in morte di *Franchi Giov. Batt.:* Lombardini Giovanni lire 1.

Driussi: co. di Caporiacco lire 2.

Mander Vincenzo: Tosolini fratelli lire 1, Locatelli Alessandro 1, Fabris Giuseppe fu Giuseppe 1, Zoratti ing. Lodovico 1, Bioli Antonio, Merlino Lucia 1, Nicola Teresa nob. Plateo 1.

Le offerte si ricevono nei negozi Bardusco, Gambierasi e fratelli Tosolini.

— Per la Società Reduci e Veterani in morte di *Mander Vincenzo:* Pittini Vincenzo lire 1.

Angela Teja-Brugnera: Baschiera avv. dott. Giacomo lire 1.

Le offerte si ricevono alle librerie fratelli Tosolini in piazza V. E., Paolo Gambierasi in via Cavour e Marco Bardusco in Mercatovecchio.

— Per l'Istituto Tomadini in morte di *Mander Vincenzo:* Francesco Turco lire 1.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 - 6 - 95	ore 9.	ore 15	ore 21	25 giu. ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	755.0	752.0	753.0	752.4
Umido relat.	63	61	70	60
Stato di Cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. mm	—	—	gocce	—
Vento (direzione	—	S	NW	NW
Vento (vel. Kilom.	—	3	1	8
Term. centigr.	23.8	28.0	21.6	22.8

Temperatura {massima 29.2 / minima 17.6

Temperatura minima all'aperto 17.0

Tempo probabile:

Venti deboli IV quadrante — Cielo in generale sereno qualche temporale versante Adriatico.

CORTE D'ASSISE

Omicidio con premeditazione.

Nell'udienza di ieri venne proceduto all'interrogatorio dell'imputato, ed all'assunzione di parecchi testimoni.

Oggi continua l'audizione dei testi e periti.

Al banco della difesa siede anche l'avv. Bianco di Belluno.

Dalla difesa venne introdotto anche il prof. Tammassia dell'Università di Padova pel giudizio sulle facoltà mentali dell'accusato.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 24.

Presidenza *Villa*.

Imbriani ricorda che oggi ricorre l'anniversario delle battaglie di Solferino e S. Martino, che furono l'inizio della redenzione d'Italia. Manda un saluto alla nazione francese.

Il Presidente si associa a nome della Camera al saluto dell'on. Imbriani.

Il Presidente comunica che ieri S. M. il Re ricevette la presidenza della Camera, che presentò l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Si svolgono alcune interrogazioni sull'applicazione della legge sul domicilio coatto.

Si legge il progetto di legge per l'esercizio provvisorio, e se ne approvano i tre articoli; quindi si comincia a discutere il bilancio di agricoltura e commercio.

Entra nell'aula l'on. Crispi dal lato di destra. Tutti i presenti gli lasciano il passaggio rispettosamente.

Già da stamane, per preghiera dello stesso Crispi, si era passata la voce fra i deputati di non fare nessuna manifestazione oggi, ritenendo più dignitoso il silenzio per protestare contro le affermazioni del plico Cavallotti.

Finito un discorso di Barazzuoli in risposta agli oratori che presero la parola sul bilancio di agricoltura e commercio, Bovio domanda la parola.

Il Presidente gli domanda su quale argomento intende parlare.

Bovio intende fare una dichiarazione relativamente all'ordine dei lavori parlamentari.

Lontano dai rumori che in questi giorni agitarono il Parlamento si attendeva che qualcuno sorgesse qui a parlare, non potendo il Parlamento disinteressarsi dalle questioni di morale e di onore.

Si tratta di sapere se in questa aula ci sia un calunniatore od un concussore *(segni d'attenzione)*; ma non vi è qui un accusato ed un accusatore, vi sono due accusati ai quali l'oratore domanda che intendano fare per sottrarre la Camera ed il Governo a questa penosa situazione. Domanda alla Camera se con una deliberazione definitiva intenda chiudere quest'éra dolorosa di scandali e di accuse.

Il Presidente avverte che non può consentire che si apra una discussione su questo argomento non essendo iscritto nell'ordine del giorno *(approvazioni)*.

Cavallotti, ritenendo che l'on. Bovio parlando di un possibile calunniatore abbia accennato a lui, domanda che egli si spieghi chiaramente.

Bovio: — Ho parlato di Cavallotti. *(Commenti)*.

Cavallotti chiede dunque di parlare per fatto personale.

Il Presidente prega i due interpellanti di presentare una regolare mozione; altrimenti non potrà concedere a nessuno di parlare *(benissimo)*.

Cavallotti insiste *(rumori)*.

Presidente: — L'on. Cavallotti non mi obblighi a sospendere la seduta *(benissimo)*

Cavallotti non può rinunciare ad un suo diritto.

Il Presidente sospende la seduta.

Commenti prolungati. Sono le 18.20.

La seduta è ripresa alle ore 18.35.

Il Presidente osserva all'on. Bovio che egli non fa che uniformarsi al regolamento il quale prescrive che le interrogazioni siano redatte per iscritto.

Di Sant'Onofrio, segretario, legge la seguente domanda di interrogazione di Bovio:

« Il sottoscritto muta in interroga-
« zione al Presidente del Consiglio la
« sua domanda circa la contestazione
« morale in seguito alla pubblicazione
« Cavallotti. »

Giovanni Bovio. »

Cavallotti parla per fatto personale. Da 22 anni rappresentante della nazione ha sempre avuto alto il concetto delle responsabilità. Per tutta risposta all'on. Bovio dichiara di accettare il dilemma che egli ha posto, decidere se qui vi sia un calunniatore od un concussore *(vivi rumori)*.

Presidente: — Questo è fatto personale.

L'on. Cavallotti seguita fra i più vivi rumori.

Il presidente sospende di nuovo la seduta per brevi istanti.

Di Sant'Onofrio legge varie domande di interrogazioni ed interpellanze.

Crispi *(segni d'attenzione)*: — Non accetta e respinge la interrogazione dell'on. Bovio, accetta le altre *(commenti)*.

Bovio parla per fare una dichiarazione. Non sa se si possa respingere una domanda d'interrogazione; del resto egli non intendeva fare una questione personale e solo voleva elevare la Camera a più alte questioni. *(Rumori)*

Peggio per coloro che, a loro detrimento, non vollero comprendere.

La seduta termina alle 18.50

Le dichiarazioni di Crispi

alla seduta della Maggioranza

Roma 24 — La riunione della Maggioranza è stata numerosissima.

Come sempre, Crispi fu accolto da molti applausi.

Egli prese la parola dicendo che nella calma sta la vittoria e che non si può essere a disposizione di quattro individui, che insidiano il sistema più che la persona.

Proseguendo aggiunse testualmente: « Passo oltre in questa dura lotta, franco, e non mi sporco; poichè mi credo invulnerabile dopo 54 anni di vita pubblica. Ricordo il giudizio di Mazzini ».

Appena accennò a dare spiegazioni, molti gridarono: — Non se ne occupi, no, no.

Crispi chiuse la seduta ringraziando gli amici e dicendo che trova in loro il suo conforto e il suo incoraggiamento.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Commemorazioni patriottiche

A Desenzano, agli Ossari di Solferino e San Martino, ed a Custoza, ebbero luogo ieri solenni commemorazioni delle battaglie del 24 giugno 1859 e 1866. Furono celebrati uffici religiosi, e vi assistettero le autorità civili e militari, Municipi, associazioni, e una folla di popolo.

Il matrimonio del duca d'Aosta

Oggi si celebra a Kingston in Inghilterra il matrimonio del duca d'Aosta colla principessa Elena d'Orléans.

Queste nozze hanno simpaticissima eco in tutta Italia, e innumerevoli sono le manifestazioni che dalle varie città e da corpi morali giungono oggi ai reali principi.

La crisi inglese.

Londra 24 — Sembra accertato che lord Salisbury accettò di formare il nuovo Gabinetto.

Londra 24 — Si crede che in seguito alle dimissioni del gabinetto Rosebery il Parlamento verrà sciolto.

BIBLIOTECA

Dott. Augusto Gazzani — **Un Simplicio contemporaneo.** Udine, Tip. Cooperativa 1895. In vendita alla libreria P. Gambierasi a L. 1.

È un opuscolo di circa cento pagine del quale parecchi illustri professori e stimati giornali scientifici diedero già favorevole giudizio sino dal suo primo apparire.

Il libro è di carattere polemico, è scritto con vivacità, disinvoltura, efficacia; con logica poderosa, stringente, schiacciante.

Fra i brillanti e vigorosi assalti della critica, l'autore ha saputo insinuare un vero lavoro di sintesi filosofica. La lucidezza e l'eleganza dell'esposizione rivelano a un tempo lo scrittore arguto e dotto, che dispone con sicurezza di una erudizione, varia, estesa, opportuna, positiva.

È un libro infine che si legge volentieri è d'un fiato; e non è piccol pregio il farsi leggere a' dì nostri, specialmente in lavori di questo genere!

G. F.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 24 giugno.

Si comincia la settimana con un mercato serico che frutta pochissime transazioni, motivato da una parte dalle pretese sostenutissime dei detentori e dall'altra dalla quasi totale mancanza degli ordini d'acquisto. Si vede che la fabbrica temporeggia e si vuole, prima d'agire, convincersi della realtà dei prezzi e specialmente avere dati positivi sul costo delle nuove greggie.

Per una greggia 12|14 sublime di ottimo incannaggio venne fatto lire 44, e 48 per un organzino bello corrente 18|22.

I dispacci odierni provenienti dai mercati bozzoli, segnano in monte stazionarietà. In alcuni d'essi però traspare una più viva resistenza dei compratori contro le pretese esagerate, ottenendo qualche piccola riduzione nei prezzi.

(Dal *Sole*).

Bozzoli.

Palmanova 24 — Gialli ed incrociati gialli a L. 3.10.

Pordenone 24 — Pesata oggi chil. 277 di gialla ed incrociata gialla da L. 3.20 a 3.35.

Castelfranco Veneto 24 — Gialli indigeni puri da L. 3.35 a 3.60; incrociati bianco-gialli da L. 3.25 a 3.45.

Cologna Veneta 24 — Bozzoli annuali gialli di razze europee da L. 3 a 3.85.

Crema 24 — Nostrani e incrocio nostrano-giapponese, da lire 2.70 a 3.15.

Gorizia 24 — Gialli ed incrociati gialli da fiorini 1.30 a 1.70.

Imola 24 — Da L. 2.50 a 3.25.

Lonigo 24 — Giallo da L. 3.20, a 3.65; incrociato bianco-giallo da L. 3.10 a 3.40.

Mantova 24 — Nostrani da L. 2.50 a L. 3.35; incrociati d'ogni specie da L. 2.30 a 3.15.

Pavia 24 — Razze pure da L. 3.05 a 3.40.

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Pesa pubblica di Udine del dì 24 giugno 1895.

Qualità delle Galette	Quantità in chilogr. – Complessiva pesata a tutt'oggi	Quantità in chilogr. – Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire – Minimo	Prezzo giornaliero in lire – Massimo	Prezzo giornaliero in lire – adequato giornaliero	Prezzo adequato generale a tutto oggi
Gialli ed incrociati gialli	784 65	284 65	2 90	3 40	3 20	3 16
Verdi, bianchi ed incrociati bianco-verdi	—	—	—	—	—	—

Bollettino della Borsa

UDINE, 25 giugno 1895.

	24 giu.	25 giu.
Rendita		
Ital. 5 % contanti	94.05	94.05
» fine mese	94.10	94.10
Obbligazioni Asse Eccles 5 %	95.—	95.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	300.—	299.—
» 3 % Italiane	299.50	288.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	491.—	491.—
» » » 4 ½	495.—	495.50
» 5 % Banco di Napoli	400 —	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440	440.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	511.—	511.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	838.—	835.—
» di Udine	115.—	116.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.50	33.50
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	267.—	267.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Meridionali	679.—	678.—
» » Mediterranee	505.—	506.—
Cambi e valute		
Francia chèque	104.40	104.45
Germania »	129.—	128.90
Londra »	26.35	26.30
Austria e Banconote »	216.70	217.—
Corone »	107 —	107.—
Napoleoni »	20.87	20.88
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi su coupons	90.09	90.20
	—.—	—.—

Tendenza ferma

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Comunicato

Fosfato Thomas.

Nel n. 145 del 19 giugno di questo spett. Giornale leggo sotto « Comunicato » la risposta alla mia domanda d'offerta, fatta al signor Angelo Scaini di Udine nel n. 144 del 18 giugno di questo spett. Giornale.

Il sig. Scaini sentendo vacillare il terreno sotto i suoi piedi non risponde alla mia domanda e dice di non voler più altra corrispondenza con me, sopra questo spett. Giornale per « non annoiare il pubblico ».

Io sono perfettamente d'accordo con questo « annoiare » col signor Scaini, e quest'oggi io faccio la mia ultima risposta.

Il sig. Scaini fa di nuovo l'incomprensibile sbaglio di parlare della mia circolare « senza firma. »

Non voglio giustamente annoiare nè i lettori nè me stesso a provare qui più inoltre, l'inconsistenza di questo dire del sig. Scaini, e ripeto che la mia circolare « *Luce Fosfato Thomas* » era interamente firmata da me, come più di mille ricevitori del Friuli possono confermarlo, e che il seguito in cui era il confronto fra la mia qualità e quella di Scaini era accompagnato da questa mia circolare.

Il seguito, stampato da sè, perchè non stava tutto nel primo foglio, comincia precisamente così « Le *mie* offerte sono ecc. »

In vita mia non trascesi mai a scrivere una riga « d'anonimo » ma se questo fosse il caso, crede il sig. Scaini, che io cominciassi allora alla positiva espressione « il *mio* » ecc.?

Purtroppo non ho studio nella bellissima lingua italiana e questo non ho bisogno di confessarlo, perchè il gentil lettore lo vede nel mio scritto, ma di fare uno sbaglio di stile, come suaccennato, mi pare escluso. Dunque per carità, sig. Scaini, non fatevi del tutto ridicolo.

Il signor Scaini dice che la mia bocca sia amara perchè sono «*ex monopolizzatore*» dei Fosfati Thomas in Italia.

Il signor Scaini, mi rende troppi onori, per far la mia bocca amara, ed ecco che nelle sue offerte, diceva per farsi credito, che egli ha una qualità di Fosfato Thomas uguale alla merce Albert ecc.; vuol dire al Thomas da me introdotto, e venduto sempre in Italia da quasi una diecina d'anni.

Dunque il signor Scaini testimonia senza volerlo, che io introdussi e vendetti sempre una qualità che si fece onore, per la sua eccellenza e che gli agricoltori possono averci piena fiducia.

Tale realtà mi fu sempre constatata da tutti i compratori, ma che questa lode mi fa pure il signor Scaini, non mi è disgrata.

Di chiamarmi poi « *ex monopolizzatore dei Thomas in Italia*, è un onore inaspettato, non pretesi mai tanto; ma come mi chiamerà il signor Scaini, che mi da questo titolo per il passato, adesso, che gli dico il seguente?:

— Per il passato io non era che agente delle *Case H. E. Albert di Germania ed Inghilterra.*

Questo sono tutt'ora, unico agente per l'*Alta-Italia*, dunque è alquanto sbagliato «*ex*» ed oltre a questo sono adesso *unico ed esclusivo venditore per l'Italia dei prodotti dei sindacati dei Fosfati Thomas, cioè :*

« Spett. *Westdeusche Thomasphoatoverke.*

« Spett. *Reinisch Westfälische Thomasphosphat-Fabriken Actien-Gesellscaft*, con sede a *Colonia sul Reno, Berlino* e *Parigi (Sociétès Réunies des Phospates Thomas)*, e questi sindacati comprendono in se, tutte le importanti fabbriche di Fosfati Thomas genuini di Germania ecc. »

Lo stesso sono per la [illegible]

« Spett. *Sociétès des Engrais Concentrès Engis* (Belgio) ».

Dunque come mi chiamerà, il signor Scaini adesso, dopo che ho ancora potuto aggiungere queste suaccennate grandi Società?

Forse « doppio monopolizzatore » se era prima già un semplice?

A base di questo, provo, lo sbaglio fatto dal signor Scaini nel dire « Le scorie da me (Scaini) offerte provengono dalle stesse acciajerie, da cui provengono quelle di Albert » ecc.

Se le importantissime Case Albert non ritirassero da un'acciajeria qualunque tutte le scorie prodotte da questa, il che è impossibile, perchè le Case Albert sono abbastanza importanti da non tollerare una sifatta concorrenza accanto di loro, allora queste scorie andrebbero sempre in mano di un'altro fabbricante che sarebbe nei suddetti sindacati e perciò nuovamente in mia mano, e non nelle mani del signor Scaini.

Adesso mi provo se espongo gli affari di Scaini con meno sbagli, che non fece lui parlando dei miei.

Scaini aveva semplicemente un'offerta da un Courtier di Anversa, il quale gli offre una piccola quantità di Fosfato Thomas *(di oscurissima provenienza)*, dicendo 17 o 19 per cento acido fosforico minimo 17 per cento *(ma non dice se la merce può aver meno o no)* 75-95 per cento di finezza *(perchè non dice meglio subito 75 a 100 per cento)* con 70 a 90 per cento di solubilità.

Il signor Scaini che finge soltanto di non conoscere *l'unica importanza d'oggi*, cioè che non si possono più comprare Fosfati Thomas senza *la minima e chiarissima garanzia della solubilità*, dice nella sua offerta, aggiustando forse un po' questa poca solubilità, 75-90 per cento di solubilità, ed alla mia domanda di spiegarsi chiaramente, per questa importante questione della solubilità, egli si guarda bene di venir fuori, ma si nasconde sopra questa importante questione, coll'astruso dire, che io ignoro la provenienza delle sue scorie, e che esse provengono dalle stesse di Albert ecc.

Oh che male parata avete fatto sotto questo rapporto!

Ritornando dunque sulla garanzia del Courtier di Anversa (il venditore di Scaini), che dice minimo 70 per cento, domando io un po' se questo non è inteso coll'usuale tolleranza, cioè sino al 2 per cento!

Così si sfarfallerebbe la oscurissima qualità di 60 a 70 0|0 di solubilità il che vorrebbe dire che questa merce deve costare più di 50 centesimi in meno il quintale della mia qualità, la quale è 80 90 0|0 di solubilità, minimo 80 0|0 senza tolleranza.

Questo che vengo a dire è basato sulla supposizione che la merce Scaini, sia senza mescolanza.

Ma adesso, io domando un po' al sig. Scaini, se io forse non mi sbagliassi, visto la poca solubilità del suo relativamente alto titolo 17 0|0 di acido fosforico (è con o senza tolleranza? non l'ho ancora potuto chiaramente sapere dal signor Scaini) se in questa merce, che pare di provenienza Belga, non sia mescolato un po' di Fosfato greggio, senza verun valore per l'agricoltura? cioè se questa sua merce è forse stata composta così: di Fosfato Thomas puro circa 14 0|0 acido fosforico $P_2\ O_5$, all'aggiunta di circa 3 0|0 acido fosforico di un Y Fosfato greggio, per aggiustare il percentuale $P_2\ O_5$?

Come dico è una semplice domanda che mi permetto.

Entrando per ultimo, e per eccezione nel ripetuto calcolo che fa il signor Scaini, in confronto del prezzo della spettabilissima Associazione Agraria Friulana di Udine, gli dico che egli è sotto tutti i rapporti, in un forte sbaglio, 1. Parlando così, en passant, del peso, egli dice, che colla tolleranza sino a 2 0|0, sarebbe una differenza di 10 a 15 cent. al quintale; mentre, secondo me, nel caso più disastroso, sarebbe cent. 10 per 2 0|0, e non 15.

2. Nelle grosse partite che arrivano per me a Venezia, arriva sempre meno di 1 0|0 circa di calo.

Ma comunque sia, ha forse il signor Scaini speciali vantaggi coi vapori, cioè credo forse lui che la sua merce sia portata come una cassa di porcellana fina, e che non si rompino dei sacchi, nei suoi carichi, se ne avesse? Al contrario, siccome il signor Scaini non può ritirare, caso mai, che piccole partite, così è certissimo che in queste piccole partite i sacchi sono più rotti che nei miei carichi completi, e per conseguenza il compratore è esposto a più perdita. Mi pare chiaramente esatto questo punto.

Egli dice nuovamente nell'articolo 19 giugno che i soci della spettabile Associazione, avrebbero acquistato da questa il quintale a 35 centesimi più caro che non avrebbero acquistato da lui.

Senza entrare, direi quasi, nella sua confusione di tanti prezzi che fa, prendiamo una base, cioè il prezzo vagone Venezia (suppongo bene che il signor Angelo Scaini non abbia ancora speciali favori presso la ferrovia, come pretende di averli presso i vapori, che portano la sua merce senza sacchi rotti, e che il nolo ferroviario sia uguale per tutti) che vedo notato dalla spettabile Associazione Friulana con lire 5.05. Il signor Scaini nota a lire 5.10.

Adesso dice il signor Scaini, che vi è una differenza in favore suo di 25 centesimi al quintale perchè egli garantisce minimo 17 0|0 (non parliamo ora della inferiore qualità e oscura provenienza) mentre la spettabile Friulana garantisce 17 0|0 colla tolleranza sino a 1 0|0. Messo un momento, qualità per qualità, il signor Scaini avrebbe ragione, ma io gli dico che la mia merce non avrà meno anidride fosforica $P_2\ O_5$ totale della sua, mache io, come al solito, misi la tolleranza sino a 1 0|0 per non correre a fastidi qualunque. Per mostrare al signor Scaini che non abbiamo bisogno che dell'usuale tolleranza cioè del mezzo per cento, così io do piena autorizzazione alla spettabile Associazione Agraria Friulana, di garantire minimo 17 0|0 coll'usuale tolleranza di mezzo per cento nell'analisi senza diritto a compenso.

Dunque qualora il signor Scaini garantisse il 17 0|0 proprio minimo senza tolleranza, non avressimo che 10 cent. di differenza in favore di Scaini, per un momento. Osservo nuovamente proprio en passant, che il signor Scaini si è basato sopra 17 0|0 è vero, ma non mi ha ancora detto esplicitamente e chiaramente se questo è senza tolleranze, oppure anche coll'usuale tolleranza. Mi pare che finalmente sia stato il caso, dopo le nostre discussioni, di parlarne chiarissimamente, se Scaini si sentisse sicuro del fatto suo, come lo feci io, sia pure soltanto per mettere anche il semplice confronto delle parole. Lasciamo pure per questo momento i 10 centesimi in favore di Scaini e veniamo alla qualità:

Ammesso, che la qualità sia senza mescolanza di Fosfati greggi, abbiamo da fare in ogni caso con una qualità *molto inferiore* della mia, cioè se fosse da classificarsi per la merce 60 70 0|0 di solubilità, non sarebbe neanche più ammessibile ad un confronto perchè più basso che scendiamo nella solubilità, doppiamente dubbioso diventa l'efficacia e la purezza della merce, e il signor Scaini avrebbe meno da decifrarsi la testa se raccomandasse quel tale surrogato al Fosfato Thomas, che si è tentato d'introdurre nel Friuli, come in tutti i Paesi, a gran danno di chi ne fece la prova.

Ammettiamo la sua merce per la classificazione 70 80 0|0, quantunque sia stato impossibile di poter avere una chiara e precisa dichiarazione, se la merce arriva a questo punto, allora si tratta in ogni modo di una qualità che è dal 10 a 20 0|0 di minor prodotto ottenuto con tale qualità, per conseguenza di 10 a 20 0|0 minore valore del mio Fosfato Thomas (vedi nuovo opuscolo pagina 5).

Ma siamo ancora larghissimi coll'ammettere più valore, cioè che il per cento $P_2\ O_5$ è da calcolarsi, nel caso più favorevole per una merce purissima con soltanto 1 1|2 cent. il 0|0 $P_2\ O_5$ di minor valore come furono stabilite chiaramente all'estero le differenze del Thomas purissimo, abbiamo più di 25 cent. di minor valore al quintale per la merce Scaini e dedottone i 10 cent. che restavano in suo favore del $P_2\ O_5$, accordandogli il più alto titolo che potesse avere, abbiamo sempre sicuramente e chiarissimamente *un prezzo minore per il mio Fosfato Thomas di 15 cent. il quintale presso la spettabilissima Associazione Friulana* non parlando del mio prezzo originale. In ultimo e col finir per sempre la discussione col signor Scaini, ripeto che la mia merce è quella precisa per ottimissima qualità, da 10 anni circa constatato in Italia, coi più splendidi risultati, provenienti dalle fabbriche Albert di Rurbort sul Reno (Germania) mentre nessuno ha mai potuto capire, ed il sig. Scaini forse meno degli altri, che cosa sia la merce del signor Scaini e da quale provenienza venga.

In avvenire il signor Scaini farà certamente meglio di non confrontar più la sua merce colla mia, nè la sua posizione commerciale colla mia, e fare così tranquillamente i suoi affari che gli piaceranno e per cui io gli auguro tutto il bene e mi firmo e sottoscrivo

P. Giacomo Hügens

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA
PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

è

la

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze tonico vegetali. È d'inestimabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell'**acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** pei vostri figli durante l'adolescenza, e fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**acqua di Chinina di Angelo Migone e C.** e così eviterete il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiale (flacon) da **lire 2 e 1.50**, ed in bottiglia da litro a **lire 8.50** la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere **cent. 60**.

A Udine dai signori: Masòn Enrico chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Boranga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larise. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista A Gemona da *Luigi Billiani, farmacista.* — A Pontebba da *Aristodemo Celtoli, negoziante.*

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.30	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.50	22.45	P.** 17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.55

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.56	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.46	O. 13.52	15.37
O. 17.28	19.36	M. 17.14	19.57

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 13.16.

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.50	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	16.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.36
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.41	20.12	O. 20.30	20.58

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.55	7.30	O. 8.25	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.45	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.47	6.45	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.10	11.15	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.43	13.50	R. A. 15.35
R. A. 18.—	19.52	18.10	S. T. 19.55

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Teuca,** *successore a Galleani* - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentita la vendita dal Consiglio Superiore di Sanità.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica mondana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA od imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in *oro.*

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero, ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta** risolve la colloncita, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.10** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, G. Comelli, L. Biasioli, Farmacia alla Sirena e Filipuzzi Girolamo; **Gorizia** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giopponi Carlo, Frizzi G., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz** Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

CARTE PER TAPPEZZERIE
dei Premiati Stabilimenti del Fibreno

Rappresentante in Udine e Provincia il signor **Lorenzo d'Orlandi di Cividale,** con Deposito in Udine al negozio del signor **Paolo Gaspardis** in Mercatovecchio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

Brunitore istantaneo

Brunitore — per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, packfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale il FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6. — Brunitore

Brunitore istantaneo

VERNICE
ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

La Polvere Rosea
a base di china
per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **lire 1**

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

VOLETE DIGERIR BENE??

LA PRIMAVERA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bisleri**, liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomachi più deboli. È il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA SALUTE??

L'Acqua di Nocera Umbra

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di

Regina delle Acque da tavola.

Signore!!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli.*

TORD-TRIPE
Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; il risultato ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via della Prefettura N. 6.

Udine, 1895 — Tip. Marco Bardusco